



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo del progetto di “ <i>Variante metanodotto Castrovillari – Melizzano DN 1200 (48”) DP 75 bar</i> ”.
<i>Procedimento</i>	Approvazione del Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161
<i>ID Fascicolo</i>	3493
<i>Proponente</i>	Snam Rete Gas S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Pareri della CTVIA n. 2368 del 21 aprile 2017 e n. 2409 del 26 maggio 2017

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO l’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161, “*Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO l’art. 5 del citato il decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, relativo al Piano di Utilizzo del materiale da scavo che prevede, per i progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, che quanto disposto nel regolamento medesimo sia espletato prima della conclusione di detta VIA;

VISTA l’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, presentata ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dalla società proponente Snam Rete Gas S.p.A. con nota prot. REINV/CESUD/MAN 188 del 07 luglio 2016, acquisita al prot. 17996 del 07 luglio 2016, relativamente al progetto di “*Variante metanodotto Castrovillari – Melizzano DN 1200 (48”) DP 75 bar*”;

VISTA la nota prot. n. 23286 del 22 settembre 2016 con la quale la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha chiesto alla società proponente la trasmissione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto di “*Variante metanodotto Castrovillari – Melizzano DN 1200 (48”) DP 75 bar*”, redatto ai sensi della normativa vigente;

VISTA la nota prot. n. INGCOS/CESUD/RIC/650 del 28 novembre 2016, acquisita in pari data al prot. n. 28843/DVA, con la quale la società proponente Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso la documentazione inerente il Piano di utilizzo terre e rocce da scavo;

VISTA la nota prot. n. 29098 del 30 novembre 2016 con la quale la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha trasmesso alla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS gli elaborati afferenti al richiesto Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del D.M. 161/2012 richiedendo l’espressione di uno specifico parere;

ACQUISITO il parere n. 2368 del 21 aprile 2017, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, con il quale la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha espresso parere favorevole con prescrizioni in merito al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per i lavori relativi alla realizzazione della “*Variante metanodotto Castrovillari – Melizzano DN 1200 (48”) DP 75 bar*”;

VISTA la nota prot. n. 10479 del 04 maggio 2017 con la quale la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha chiesto alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di volere fornire indicazioni circa la durata del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto;

ACQUISITO il parere n. 2409 del 26 maggio 2017, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, con il quale la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha espresso parere circa la durata del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui al parere n. 2374 del 21 aprile 2017 relativo al progetto della “*Variante metanodotto Castrovillari – Melizzano DN 1200 (48”) DP 75 bar*”;

CONSIDERATO che è in corso il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di “*Variante metanodotto Castrovillari – Melizzano DN 1200 (48”) DP 75 bar*”;

APPROVA

ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo dei lavori relativi alla realizzazione della “*Variante metanodotto Castrovillari – Melizzano DN 1200 (48”) DP 75 bar*” presentato dalla società Snam Rete Gas S.p.A., a condizione che siano rispettate le prescrizioni di cui al seguente art. 1.

Art. 1 Quadro prescrittivo

- 1) Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere aggiornato il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce di scavo, prevedendo la ripetizione dei campionamenti in corrispondenza del punto di prelievo D2SA1/PZ 0-2 m, in cui si è riscontrata una lieve eccedenza delle concentrazioni di Arsenico rispetto ai valori delle CSC col A Tabella 1, Allegato 5, parte IV D.Lgs. 152/06. Il piano di accertamenti dei valori di fondo naturale dovrà essere definito con ARPA Campania ai sensi del comma 4 dell'art. 5 del DM 161/2012;
- 2) presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e ad ARPA Campania i siti di smaltimento o recupero a cui saranno indirizzati i volumi provenienti dalle operazioni di scavo con trivellazione spingitubo, specificando, altresì, il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale;
- 3) nell'ambito del riutilizzo delle terre e rocce da scavo come definito nel PdU, occorrerà effettuare le procedure di scavo e accantonamento del materiale scavato in modo tale da preservare lo strato superficiale di terreno vegetale, al fine del suo riutilizzo per le opere di ripristino vegetazionale previste dal progetto “*Variante metanodotto Castrovillari-Melizzano DN 1200 (48”) DP 75 bar*”;
- 4) al termine dei lavori dovrà essere trasmessa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la dichiarazione di avvenuto utilizzo, in conformità al Piano di Utilizzo, che deve essere attestato dall'esecutore mediante la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (D.A.U.) (Art. 12 del

D.M. 161/2012), riportando altresì in allegato la dichiarazione di accettazione e presa in consegna del materiale da parte dei siti di recupero/smaltimento dello smarino proveniente dalle attività di scavo con trivellazione.

Alla verifica di ottemperanza delle sopra elencate prescrizioni si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizione: 1) e 2)

Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza: Ante operam – Prima dell'avvio delle attività di cantiere.

Ente vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Prescrizione: 3)

Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza: Corso d'opera - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera.

Ente vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Prescrizione: 4)

Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza: Post operam - Entro 2 mesi dalla fine dei lavori.

Ente vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 2 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, si dispone che la validità del Piano di Utilizzo è di 5 anni a decorrere dalla data di inizio dei lavori. Salvo proroga, che potrà essere accordata sulla base di specifica motivata richiesta del proponente, l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione del Piano. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare alla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata dalla documentazione completa in conformità con l'allegato 7 del medesimo decreto ministeriale.

Il presente provvedimento è notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 10 agosto 2012, n. 161, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento è notificato ad ARPA Campania ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto dall'allegato 8, parte B, del D.M. 10 agosto 2012, n. 161.

La società Snam Rete Gas S.p.A. provvederà a inserire sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrocce.isprambiente.it/login.php>) le informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (

legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)